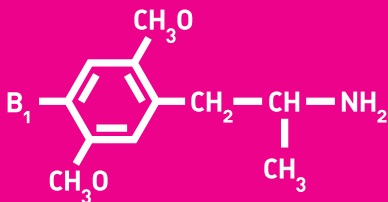




le guide di



ecstasy

presentazione

Il Progetto Unità di Prevenzione, promosso dal Comune di Reggio Emilia - Assessorato Servizi e Opportunità - realizzato in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII, in quattro anni di attività ha incontrato circa 30.000 tra ragazze e ragazzi. Probabilmente abbiamo già parlato anche con te.

Nelle discoteche di Reggio e provincia, ma anche nelle birrerie, nei clubs, nei circoli giovanili. Ai concerti, alle feste, nelle piazze. Forse sarai transitato nei nostri spazi "chill out", avrai già incontrato i nostri operatori, avrai apprezzato, speriamo, il nostro materiale d'informazione. Dall'incontro quasi quotidiano con te anche noi abbiamo imparato molto. Ad ascoltarti, a comprendere le tue domande e le difficoltà. A volte abbiamo condiviso la tua gioia.

Da questa esperienza, e soprattutto dalle tue richieste e con il tuo contributo è nata l'idea di rendere disponibile una maggiore qualità d'informazione sulle sostanze illecite più presenti nella nostra realtà. Ecco, quindi, le guide di UP.

Ci abbiamo messo tutto quello che sapevamo: la storia, gli effetti, un po' di indicazioni. Abbiamo anche, insieme all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Nucleo Operativo Tossicodipendenze e al Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - inserito informazioni legali. Perché tu sappia che comunque il possesso di alcune sostanze è un illecito, ma allo stesso tempo sappia che fare se ti fermano. Crediamo, soprattutto, che più cose conosci sulla droga e dintorni, meglio ti potrai proteggere. Come al solito non ti diciamo cosa fare, come comportarti; ci basta sapere che sai.

Buona lettura.



cos'è

cos'è

Per Ecstasy si intende generalmente MDMA (una fenetilamina), una molecola nella quale la parte amfetaminica e quella allucinogena si combinano dando luogo ad una sostanza che viene classificata come empatogena ed entactogena (cioè consente di entrare in sintonia con gli altri e con se stessi).

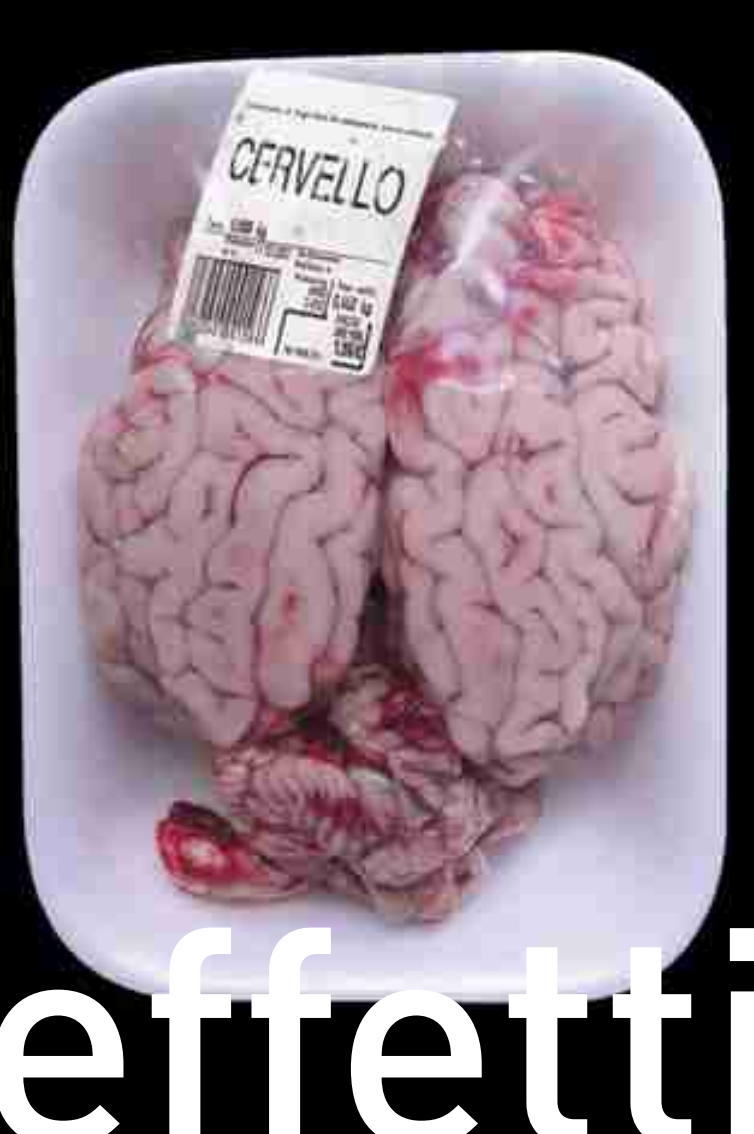


Nel 1912 la casa farmaceutica Merck sintetizzò l'MDMA per commercializzarlo come farmaco dimagrante; non lo fece mai, probabilmente per i suoi effetti collaterali, ma lo brevettò comunque nel 1914. La molecola venne somministrata ai soldati durante la prima guerra mondiale per combattere la fame, la sete e la paura.

Attorno al 1953/54 l'Army Chemical Center dell'esercito statunitense iniziò una sperimentazione dell'MDA come siero della verità, ma i risultati non soddisfacenti di tale studio portarono il centro medico ad abbandonare le ricerche.

Nel 1972 il chimico statunitense A. Shulgin riportò alla luce il brevetto della Merck. Egli era un convinto assertore dell'impiego delle droghe in psicoterapia e dopo averla sperimentata personalmente e averne descritto dettagliatamente gli effetti, convinse i colleghi psicoterapisti della West Coast ad iniziare una sperimentazione clinica della sostanza sui loro pazienti.

Gli psicoterapeuti californiani portarono avanti la ricerca in modo informale temendo, che la notorietà avrebbe potuto causare restrizioni di carattere giuridico e legislativo. Ed infatti solo qualche anno più tardi, il consumo diffuso dell'"empathy" (primo nome dell'Ecstasy), divenne una realtà negli ambienti underground della controcultura californiana e statunitense. Nell'arco di circa 10 anni la sostanza entrò prepotentemente nell'ambiente house ed il suo utilizzo ricreazionale si diffuse dagli U.S.A. all'isola di Ibiza (già famosa per le sue discoteche ed i suoi parties), da lì all'Inghilterra e in seguito in tutta Europa. In Italia è illegale dal 1988.



effetti

rischi
effetti

effetti psicoattivi

L'ecstasy agisce sul corpo aumentando i battiti cardiaci e il respiro, alzando la pressione sanguigna e soprattutto la temperatura corporea. Provoca anche secchezza delle fauci, tremori, tensione muscolare e mascellare, nausea, crampi ed eccessi di sudorazione.

L'ecstasy sale dopo circa mezz'ora/un'ora dall'assunzione e gli effetti possono durare per 4-6 ore, per poi scendere. L'MDMA provoca un rilascio massiccio di serotonina e di altri neurotrasmettitori (sostanze chimiche presenti nel cervello, che trasmettono gli impulsi nervosi regolando l'attività cerebrale e fisica); ciò permette di essere in maggiore sintonia con gli altri, di provare sensazioni di intimità e vicinanza, di sentirsi carichi ed eccitati ma al tempo stesso profondamente rilassati.

Generalmente, se la sostanza viene presa in situazioni di tranquillità, favorisce l'introspezione e il contatto con se stessi; se assunta in luoghi quali la discoteca, l'assuntore può sperimentare un profondo senso di comunanza con la folla ed un irresistibile impulso a ballare.

effetti collaterali

Nell'utilizzo di questa sostanza (come tutte le altre sostanze) vi è un momento in cui essa sale, un picco (in cui si sperimentano gli effetti psicoattivi) e una discesa; in questa fase di down sopraggiungono stanchezza, mal di testa, irritabilità e sonnolenza. È importante riposare ed evitare di compiere azioni che richiedono concentrazione e prontezza di riflessi.

rischi

a breve termine

Assumendo sostanze eccitanti il pericolo principale a cui si può andare incontro, bevendo poca acqua, in situazioni affollate e di ballo sfrenato, è il "colpo di calore" (ipertermia maligna): un aumento velocissimo della temperatura corporea (anche sopra i 42°) con un contemporaneo aumento della pressione sanguigna. Il colpo di calore può essere fatale, perché sopra i 40 gradi il sangue inizia a formare grumi o emboli che impediscono la normale circolazione. Questi blocchi alla circolazione possono provocare la necrosi (morte) dei tessuti che non sono più irrorati dal sangue.

I casi più gravi portano ad arresto cardiaco o a ictus cerebrale. Altri pericoli immediati possono essere causati da sostanze altamente tossiche presenti nelle gomme: ad esempio si può incorrere in intossicazione acuta da piombo, che può essere fatale.

a medio e lungo termine

In relazione alle sostanze utilizzate per la fabbricazione in compresse, presenti nelle paste e soprattutto ai solventi e reagenti residui della lavorazione (piombo o altri metalli), possono insorgere patologie al fegato ed insufficienze renali.

Un altro pericolo a lungo termine può essere causato dall'eccessiva frequenza di assunzione; l'intervallo di tempo necessario per riequilibrare i livelli di serotonina dopo un'assunzione è di circa 40 giorni.

Se il consumatore non rispetta questo tempo, sovrastimolando le cellule cerebrali, può andare incontro a disfunzioni del sistema neurochimico e a conseguenti problemi psichici (disturbi della personalità, depressione, irascibilità, manie di persecuzione e fobie).

E' necessario specificare che, rispetto ai danni provocati dall'ecstasy sul lungo periodo, esistono numerose ricerche anche in contrasto tra loro, ma nessuna, ancora, si afferma rispetto alle altre.

principi attivi

Il principio attivo delle cale è, o dovrebbe essere, MDMA, ma capita frequentemente di trovare al loro interno altre sostanze.

Le sostanze presenti nelle compresse possono essere "ecstasy like" (simili all'ecstasy) o altre sostanze assolutamente diverse, sia per gli effetti che per i rischi. Le ecstasy like (MDEA; MDE; MDA; MBDB; 4-MTA) sono talmente simili

all'MDMA da essere difficilmente riconoscibili; le altre sostanze ritrovate in diverse compresse possono essere:

PMA

Questa sostanza è un allucinogeno di sintesi con un potenziale 5 volte superiore alla mescalina. A basse dosi (meno di 50 mg) provoca uno stato di leggera euforia; a dosaggi più elevati esplica il suo potenziale allucinogeno e aumenta il battito cardiaco, la pressione sanguigna e la temperatura corporea.

Un dosaggio ancora superiore può portare affanno, vomito, spasmi fino a convulsioni, coma e morte. Il reale pericolo legato all'assunzione inconsapevole di questa sostanza è che sale molto più lentamente dell'MDMA; alcuni consumatori, purtroppo, credendo di "aver preso un pacco", hanno calato più pastiglie, morendo per "overdose".



Cristalli di amfetamina

DXM

Il destrometorfano è un dissociativo impiegato in medicina come calmante della tosse.

I suoi effetti sono simili a quelli della ketamina (allucinazioni, dissociazione mente-corpo ecc.) e può causare nausea, crampi, pruriti, diarrea, febbre e tachicardia. Anch'esso può causare il colpo di calore, di cui si è già parlato.

2CB

E' una fenetilamina allucinogena simile alla mescalina, è attiva già a dosaggi di 10 mg e provoca sensazioni di empatia e comunanza, anche sotto il profilo sessuale.

Un leggero aumento dei dosaggi (15/30 mg) provoca sostanziali differenze negli effetti e causa allucinazioni tattili e visive, accentuazione dei colori e distorsione dei suoni. Può avere effetti (e quindi rischi) maggiori dell'LSD.

Provoca nausea, tremori, brividi e irritabilità.

tutelati, riduci il riskio!

- Non si può sapere a priori (prima di calare) cosa contengono realmente le pastiglie: tutelati.
- Se durante la salita ti senti angosciato, non fare resistenza, perché questa sensazione passerà da sola; se continua, non esitare a chiedere aiuto a qualcuno.
- Se decidi di prendere una gomma, informati il più possibile sulla sua composizione, non calarla subito tutta intera, ma un quartino e aspetta: se contiene piombo o altre sostanze nocive riesci ad accorgertene prima di stare male.
- Non assumere ecstasy se soffri di problemi cardiaci o di ipertensione.
- Evita di metterti al volante, anche se senti che gli effetti sono terminati: può sopraggiungere il down provocando colpi di sonno.
- Evita di assumere MDMA se stai facendo una terapia con farmaci antiretrovirali (HIV): con questa combinazione puoi rischiare di perdere la vita.



tutela

→ Bevi spesso acqua e indossa indumenti che permettono la traspirazione per evitare la disidratazione e il colpo di calore, cerca inoltre di fermarti e rinfrescarti periodicamente.

→ Se hai emorragie nasali, non sudi, hai crampi, avverti capogiri, mal di testa, vomito; se ti senti irritabile, confuso, non riesci ad urinare oppure il colore dell'urina è molto scuro, fai attenzione:

- SMETTI DI BALLARE
- RILASSATI
- BEVI ACQUA (O INTEGRATORI SALINI)
- RINFRESCATI

→ Se senti che la gomma non sale aspetta almeno 2 ore, potrebbe contenere PMA.

→ Se sospetti di aver mangiato una pasta che contiene DXM, o che comunque contiene qualcosa di diverso dall'MDMA, dillo ai tuoi amici, danza il meno possibile, resta in un ambiente fresco e rilassante (possibilmente in uno spazio chill out).

→ Evita di mixare ecstasy con altre sostanze, in particolare con l'alcol, che accentua il pericolo di disidratazione e gli effetti collaterali di entrambe le sostanze.



Capsule di DXM

→ *se qualcuno si sente male*

Portalo in un posto fresco, rinfrescalo con panni bagnati e cerca di fargli bere acqua e sale per contrastare la disidratazione; se la situazione non migliora chiama subito l'ambulanza e spiega ai medici cosa è successo e, se lo sai, cosa ha assunto.

La normativa vigente vieta l'uso di sostanze stupefacenti differenziando le situazioni di uso personale e di cessione a terzi/spaccio con articoli diversi.

art. 187

L'art. 187 del Codice della Strada regola la Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti:

E' vietato guidare in condizioni di alterazione fisica o psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Gli organi di Polizia Stradale possono effettuare accertamenti preliminari non invasivi o prove, anche attraverso apparecchi portatili su tutti i conducenti, allo scopo di accertare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti.

Se gli accertamenti preliminari risultano positivi o se gli agenti hanno motivo di ritenere che il conducente si trovi in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, possono accompagnarlo presso strutture sanitarie, fisse o mobili, per far sì che un medico li sottoponga ad esami successivi (prelievi di sangue o urine per accertare la presenza di sostanze stupefacenti. All'accertamento della guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, ove non costituisca reato più grave, il Tribunale irroga le seguenti sanzioni: arresto fino ad 1 mese ed ammenda da 258 a 1.032 euro; con l'eventuale sanzione amministrativa accessoria di sospensione della patente da 15 gg. a 3 mesi. In caso di rifiuto a sottoporsi agli esami (sia di screening che ospedalieri) il conducente viene considerato come fosse positivo, quindi sottoposto alle medesime sanzioni.

La guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o il rifiuto di sottoporsi agli esami comportano una sottrazione di **10 punti** dalla patente del conducente e l'eventuale sanzione amministrativa accessoria.

Per chi consegue la patente dopo il 1° Ottobre 2003 (esclusi quanti siano già titolari di altra abilitazione alla guida di categoria B o superiore) i punteggi saranno decurtati in maniera doppia per i primi 3 anni dal rilascio della patente.

art. 75

Il possesso di sostanze stupefacenti per uso personale è configurato nell'art. 75 del D.P.R. 309/90.

Essere fermati dagli organi di Polizia Giudiziaria con dello stupefacente costituisce un illecito amministrativo (non quindi un reato, di competenza della Procura della Repubblica e che va a "segnare" la fedina penale della persona), che comporta delle sanzioni. La natura delle sanzioni è afflittiva e va ad attaccare l'autonomia personale e lavorativa della persona con la sospensione dei documenti del singolo per un periodo di tempo: (validità per l'espatrio della carta d'identità, patente di guida, passaporto, porto d'armi). La durata della sospensione dipende dalla natura degli stupefacenti sequestrati (per i cannabinoidi da 1 a 3 mesi, per tutte le altre sostanze dagli oppiacei alle metamfetamine, da 2 a 4 mesi), e dal numero di violazioni nel quale si è incorsi.

Quando una persona viene fermata gli Organi di Polizia Giudiziaria operanti effettuano una perquisizione ai sensi dell'art. 103 dello stesso D.P.R. sopra citato. Contrariamente a quanto si crede, gli agenti hanno facoltà di operare la perquisizione (personale, veicolare, domiciliare) in qualsiasi momento lo ritengano opportuno anche senza il mandato proprio per assicurare/garantire la tempestività dell'azione, che verrà comunque convalidata dall'Autorità Giudiziaria competente. Al momento del fermo verranno redatti dei verbali (ispezione e controllo, contestazione, scheda notizie della persona fermata) che il segnalato dovrà leggere, firmare e ricevere in copia, tranne che per la scheda notizie.

E' importante rendersi conto di quanto si sta sottoscrivendo perché il verbale "fotografa" la situazione. Se ci sono elementi che la persona fermata non condivide, ha diritto di non firmare e di prenderne comunque copia, per fare eventualmente un ricorso entro trenta giorni dalla data del fermo.

Il ricorso va indirizzato al Prefetto del luogo dove si è stati sorpresi con dello stupefacente; lo stesso Prefetto è competente ad irrogare le sanzioni di cui prima si accennava tramite il N.O.T. (Nucleo Operativo Tossicodipendenze). Tutto l'incartamento riguardante la persona fermata viene trasmesso da chi ha effettuato la segnalazione al N.O.T. che provvederà, tramite una raccomandata A.R. indirizzata al segnalato (se maggiorenne) oppure a questi ed ai suoi genitori (se minore), a convocarlo per un colloquio in Prefettura. Tale incontro servirà a chiarire il motivo che hanno determinato la scelta di acquistare dello stupefacente, andando a toccare in breve vari aspetti della vita della persona convocata per determinare l'esito dell'incontro.

art. 121

Se nel corso del colloquio non viene ritenuto opportuno applicare le sanzioni prima illustrate, o avviare la persona a programma terapeutico, un iter socio-riabilitativo da effettuare al SER.T. Servizio pubblico per le tossicodipendenze competente per territorio, la persona viene invitata formalmente a non fare più uso di stupefacenti (il cosiddetto ammonimento) e viene segnalata ai sensi dell'art. 121 al SER.T. (il servizio prima ricordato).

La persona incorre nello stesso art. 121 se viene fermata appena dopo aver consumato sostanze che però non divengono oggetto di sequestro, se rende dichiarazioni in tal senso a chi ha operato il controllo di Polizia, o se incorre in un episodio di overdose.

art. 73

Rientra in questa fattispecie chiunque venda degli stupefacenti o ne ceda gratuitamente a terzi, incorrendo in tal modo in un reato, punibile con una condanna penale. Le affermazioni rese a chi controlla possono dare adito ad una accusa di spaccio, nel caso si indichi nella persona con la quale si viene fermati colui che ha fornito materialmente lo stupefacente.

In questo caso il fornitore risulta lo spacciatore e l'altro viene segnalato per uso personale. Per essere accusati di spaccio possono tuttavia intervenire altri fattori quali il possesso di somme di denaro non giustificabili, di un bilancio di precisione, o di uno stupefacente suddiviso in dosi.

ufficio N.O.T.

L'art. 75 comma 6 del D.P.R. 309/90 prevede la costituzione di Nuclei Operativi tossicodipendenze (N.O.T.) che svolgono l'attività colloquiale, con la finalità di indirizzare il più possibile verso attività di recupero.

Si cerca di comprendere le ragioni che sottendono l'uso di stupefacenti, nel tentativo di individuare le strategie utili a prevenire ulteriori violazioni. Il colloquio diviene pertanto contestualmente un'occasione informativa sulla norma giuridica e circostanza tesa all'attivazione di capacità critiche ed autoreponsabilizzanti.

L'ufficio ricopre così un ruolo di osservatorio privilegiato perché primo momento di contatto con l'utenza rispetto ai servizi sul territorio ai quali, tramite il lavoro di rete, ci si rapporta segnalando le situazioni più critiche rilevate.

Pertanto il colloquio al N.O.T. costituisce una fase delicata del processo di avvicinamento al ragazzo e alle sue problematiche. Il N.O.T. viene costituito nella Prefettura (ora denominata Ufficio Territoriale del Governo) di Reggio Emilia nel febbraio 1993, si avvale di un assistente sociale coordinatore, di due coadiutori amm.vi contabili, a tempo parziale.

Oltre all'attività colloquiale, vengono redatte statistiche annuali di natura sociale, si lavora in collaborazione con i servizi del territorio, il Privato Sociale, con le associazioni istituzionali e di volontariato, con le Forze dell'Ordine.

Quando si usano
**sostanze
psicoattive,**
anche se naturali,
è molto importante sapere
cosa si sta facendo
**Non assumere mai
alcuna sostanza
se non stai bene
mentalmente o fisicamente**
**Ogni individuo reagisce
diversamente:
conosci te stesso,
il tuo corpo, le tue risorse**

Le guide di UP sono realizzate a cura dell'U.O.C., UNITA' DI PREVENZIONE dell'Assessorato Servizi e Opportunità del Comune di Reggio Emilia.

Luca Fantini - *responsabile del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Hanno redatto i testi sulle sostanze:

Marco Battini - *responsabile area lavoro di strada del Centro Sociale Papa Giovanni XIII di Reggio Emilia*

Serena Ligabue - *coordinatrice d'equipe UP*

Enrico Partesotti - *operatore*

Giuliano Gualandri - *operatore*

Anna Piffer - *operatrice*

Chiara Davoli - *operatrice*

Roberta Lumia - *operatrice*

Carminio Verde - *operatore*

Hanno supervisionato i testi:

Paolo Sollecito - *supervisore dell'equipe UP*

Annarita Fittini - *psicologa e psicoterapeuta consulente scientifico del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Roberto Bosi - *responsabile SER.T. Reggio Emilia*

Michela Ghirardini - *psicologa SER.T. Reggio Emilia*

Il progetto **Le guide di UP** è stato condiviso con l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Ufficio NOT e con il Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - a cui si deve la stesura della parte legale e che si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Hanno redatto i testi sulla parte legale:

Adolfo Valente - *vice prefetto vicario*

Tiziana Casciaro - *coordinatrice ufficio NOT*

Antonio Russo - *comandante Polizia Municipale*

Mariella Francia - *commissario capo*

Progetto grafico realizzato da:

Winston Wolf srl - *la miglior soluzione*

Tipografia:

Eurograf s.r.l. - via Martiri di Cervarolo, 4 - Correggio (RE)

Seconda edizione andata in stampa nel Maggio 2004.

Se vuoi maggiori informazioni, confrontare opinioni, darci dei suggerimenti, puoi contattarci ai seguenti recapiti:



Comune di Reggio Emilia
Assessorato Servizi e Opportunità

U.O.C. Unità di Prevenzione
Galleria S. Maria, 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522.456.254



UNITÀ DI PREVENZIONE

UP
Viale Olimpia, 13 - Reggio Emilia
Tel. 0522.268.225
Cell. 347.116.1154
Email: up@comune.re.it
Web: www.comune.re.it/up



Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio NOT
Corso Garibaldi, 59 - Reggio Emilia
Tel. 0522.458.427



Comando Polizia Municipale
Via Brigata Reggio, 28 - Reggio Emilia
Tel. 0522.307.488



CENTRO SOCIALE PG PAPA GIOVANNI XXIII



Premiato al
Concorso Nazionale
Buone Pratiche nei
Servizi di Pubblica Utilità